

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

1^ Sezione di programmazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

sede legale : PIAZZALE IV NOVEMBRE 1918 n.1 – 32027 Taibon Agordino (TV)

telefono : centralino: 0437 660007 - URP : 0438 8993 - fax 0437 661002

sito istituzionale : <https://www.comune.Taibon Agordino.tv.it/home>

e-mail : <https://www.comune.taibonagordino.bl.it/home> - pec : comune.taibonagordino.bl@pecveneto.it

codice fiscale: 80002540252 - - partita **IVA** : 00593640253

codice ISTAT : 025059 - **codice catastale** : L030

sindaco : Silvia Tormen

segretario comunale : Dott. Ssa Chiara Surrenti

responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Dott. ssa Chiara Surrenti

responsabile per la protezione dei dati personali : Dott. Ivano Pecis – I&P Partners srl

numero di dipendenti al 31/12/2022: 9

numero di abitanti al 31/12/2022: 1.778

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.2

PERFORMANCE

La sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Si richiama a tal fine l'allegato approvato dal Comune di Taibon Agordino con deliberazione di Giunta n. 25 del 15.03.2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025." Tale punto può comunque essere così riassunto: Quali sono gli Obiettivi per l'anno 20223? Chi risponde dell'Obiettivo?

Va premesso che il Comune di Taibon Agordino è articolato come segue:

AREA SERVIZIO AMMINISTRATIVA	
Collaboratore professionale - addetto alla registrazione dati B3	1
Collaboratore professionale - addetto alla registrazione dati B3	1
AREA SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	
Istruttore Direttivo Contabile D1	1
AREA SERVIZIO TECNICO	
Istruttore direttivo tecnico D1	1
Istruttore tecnico C1	1
Collaboratore professionale – operaio B3*	1
Collaboratore professionale – operaio B1	1
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	
Istruttore tecnico C1	1

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

PIANO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI E RISORSE E DELLA PERFORMANCE 2023-2025

Si richiama la D.G. n. 25 del 15/03/2023 che riporta gli obiettivi di seguito dettagliati, da raggiungere con l'organico anch'esso successivamente indicato.

AREA SERVIZIO AMMINISTRATIVO			
Numero	Categoria	Profilo professionale	Prestazione oraria settimanale
1	b8	Collaboratore professionale	36 h
1	b7	Collaboratore professionale	36 h
1	c3	Collaboratore professionale	18 h
1	c4	Istruttore tecnico	6 h
AREA SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO			
Istruttore Direttivo – Cat. D			
AREA SERVIZIO TECNICO			
Istruttore Direttivo – Cat. D			
1	c1	Istruttore tecnico	36 h
1	b1	Collaboratore prof.le operaio	36 h
1	b3	Collaboratore prof.le operaio	36 h
1	c4	Istruttore tecnico	12 h
UFFICIO DI POLIZIA LOCALE			
1	c4	Istruttore tecnico	18 h

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Elenco degli Obiettivi operativi			
N.	Area/Servizio di riferimento	Denominazione Obiettivo operativo	Responsabile
1	AMMINISTRATIVA	Attuazione misure di prevenzione contenute nel piano anticorruzione dell'ente	Segretario Comunale
2	TUTTE	Revisione regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e attivazione software per la gestione web della rilevazione presenze del personale.	Segretario Comunale, Fulvio Collazuol
3	AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	Attivazione progetto per l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività di supporto all'Area Servizio Economico/Finanziario	Segretario Comunale, Sonia Masoch
4	AMMINISTRATIVA	Riordino ed archiviazione documentazione dell'Area Servizio Amministrativo mediante l'avvio di progetti di digitalizzazione.	Segretario Comunale
5	AMMINISTRATIVA/TECNICA	Realizzazione attività necessarie e propedeutiche all'attuazione di progettualità finanziate con risorse PNRR connesse alla digitalizzazione	Segretario Comunale Fulvio Collazuol
6	ECONOMICO FINANZIARIA	Concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle attività economiche, commerciali e artigianali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio del 24 settembre 2020 (c.d. fondo aree interne) – ANNUALITA' 2021 E 2022	Sonia Masoch
7	TUTTE	Attivazione procedura per la liquidazione in modalità digitale delle fatture	Segretario Comunale, Fulvio Collazuol, Sonia Masoch

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

8	TECNICA	Conseguimento finanziamento a valere sul "Fondo Comuni Confinanti" – Avviso 2023 e attuazione interventi finanziati con altri contributi.	Fulvio Collazuol
9	TECNICA	Attivazione Sportello Unico Edilizia (SUE)	Fulvio Collazuol
10	TECNICA	Garantire nel periodo invernale condizioni ottimali di percorrenza delle strade comunali.	Fulvio Collazuol
11	TECNICA	Garantire un servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza.	Fulvio Collazuol

AREA AMMINISTRATIVA – SEGRETARIO COMUNALE

OBIETTIVO 1

OBIETTIVO OPERATIVO	Attuazione misure di prevenzione contenute nel piano anticorruzione dell'ente
SERVIZIO DI RIFERIMENTO	Segretario Comunale
ALTRI SERVIZICOINVOLTI	Area Amministrativa, Area Tecnica e Area Economico Finanziaria
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Realizzare misure di prevenzione di fenomeni corruttivi

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

FASI/MODALITA' E TEMPI	Programmazione e partecipazione a corsi di formazione nelle aree rischio da parte dei responsabili di servizio e di uffici		Entro il 31.12.2023
	Pubblicazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, anche se di importo inferiore a 1.000 €		Dal 01.01.2023 al 31.12.2023
	Verifiche periodiche in merito alla completezza delle pubblicazioni nel sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.		Entro il 31.12.2023
	Aggiornamento codice di comportamento dell'Ente		Entro il 30.06.2023
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Partecipazione a corsi di formazione nelle aree a rischio da parte dei Responsabili di servizio	Ore di formazione annuali	Almeno 5
	Pubblicazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, anche se di importo inferiore a 1.000 € nel periodo indicato	Numero 1= SI, 0= NO	1
	Verifiche in merito alla completezza delle pubblicazioni nel sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.	Numero controlli	Almeno 3
	Aggiornamento codice di comportamento dell'Ente	Numero 1= SI, 0= NO	1
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile del progetto	Segretario Comunale	
	Collaboratori	Tutti i dipendenti	

OBIETTIVO 2

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

OBIETTIVO OPERATIVO	Revisione regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e attivazione software per la gestione web della rilevazione presenze del personale.		
AREA DI RIFERIMENTO	Segretario Comunale		
ALTRE AREE COINVOLTE	Area Amministrativa, Area Tecnica e Area Economico Finanziaria		
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Organizzazione delle risorse umane finalizzate al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa		
FASI/MODALITÀ E TEMPI	Revisione regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro	Entro il 30.11.2023	
	Attivazione software per la gestione web della rilevazione presenze del personale dal 01.01.2024	Entro il 31.12.2023	
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Revisione regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro entro il termine indicato	Numero 1 = SI' 0 = NO	1
	Attivazione software per la gestione web della rilevazione presenze del personale entro il termine indicato	Numero 1 = SI' 0 = NO	1
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabili dell'obiettivo	Segretario Comunale	
	Responsabile Area Servizio Tecnico Responsabile Area Servizio Economico/Finanziario, Collaboratori Area Servizio Amministrativo e Tecnico	Fulvio Collazuol Sonia Masoch, Donatella Corona, Gilberto Fossen	

OBIETTIVO 3

OBIETTIVO OPERATIVO	Attivazione progetto per l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività di supporto all'Area Servizio Economico Finanziario		
AREA DI RIFERIMENTO	Segretario Comunale		

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

ALTRE AREE COINVOLTE	Area Servizio Economico Finanziario, Area Servizio Amministrativo		
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Organizzazione delle risorse umane finalizzate al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa		
FASI/MODALITA' E TEMPI	Attivazione del progetto		Entro il 28.02.2023
	Richiesta al Consorzio Bim di un contributo a sostegno del progetto		Entro il 31.03.2023
	Ottenimento del contributo richiesto		Entro il 31.05.2023
	Conclusione del progetto		Entro il 31.12.2023
	Rendicontazione del progetto		Entro il 31.01.2024
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Attivazione del progetto entro il termine indicato	Numero 1 = SI 0 = NO	1
	Richiesta al Consorzio Bim di un contributo a sostegno del progetto entro il termine indicato	Numero 1 = SI' 0 = NO	1
	Ottenimento del contributo richiesto entro il termine indicato	Numero 1 = SI' 0 = NO	1
	Conclusione del progetto entro il termine indicato	Numero 1 = SI' 0 = NO	1
	Rendicontazione del progetto entro il termine indicato	Numero 1 = SI' 0 = NO	1
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Servizio Amministrativo	Segretario Comunale	
	Collaboratori Area Servizio Amministrativo, Responsabile Area Servizio Economico Finanziario	Donatella Corona, Carla De Biasio Sonia Masoch	

OBIETTIVO 4

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

OBIETTIVO OPERATIVO	Riordino ed archiviazione documentazione dell'Area Servizio Amministrativo mediante la prosecuzione della digitalizzazione dei fogli famiglia (completamento periodo 1961/1993 e avvio periodo annualità antecedenti al 1961)		
AREA DI RIFERIMENTO	Area Servizio Amministrativo		
ALTRE AREE COINVOLTE	//		
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Riordino e digitalizzazione documentale.		
FASI/MODALITÀ E TEMPI	Completare digitalizzazione dei fogli famiglia periodo 1961-1993	Entro il 30.09.2023	
	Avviare la digitalizzazione dei fogli famiglia antecedenti al 1961	Entro il 31.12.2023	
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Completare digitalizzazione dei fogli famiglia periodo 1961-1993 entro il termine indicato	Numero 1 = SI' 0 = NO	1
	Avviare la digitalizzazione dei fogli famiglia antecedenti al 1961 entro il termine indicato	% fogli famiglia periodo 1931-1960 digitalizzati	Almeno 50%
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Servizio Amministrativo	Segretario Comunale	
	Collaboratori Area Servizio Amministrativo	Carla De Biasio, Donatella Corona	

OBIETTIVO 5

OBIETTIVO OPERATIVO	Realizzazione attività necessarie e propedeutiche all'attuazione di progettualità finanziate con risorse PNRR connesse alla digitalizzazione		
AREA DI RIFERIMENTO	Area Servizio Tecnico		
ALTRE AREE COINVOLTE	//		

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Transizione al digitale	
FASI/MODALITA' ETEMPI	Contrattualizzazione avviso misura 1.4.5. "PiattaformaNotifiche Digitali"	Entro il 30.06.2023
	Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitali"	Entro il 27.12.2023
	Contrattualizzazione avviso misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Entro il 02.08.2023
	Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Entro il 28.03.2024
	Contrattualizzazione avviso misura 1.2. "Abilitazione al cloud"	Entro il 11.09.2023
	Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.2. "Abilitazione al cloud"	Entro il 04.12.2024
	Contrattualizzazione avviso misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID-CIE"	Entro il 25.11.2023
	Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID-CIE"	Entro il 20.09.2024
	Contrattualizzazione avviso misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati"	Entro 90 giorni dalla notifica pec del finanziamento
	Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Entro 180 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Contrattualizzazione avviso misura 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitali" entro il termine indicato	Numero 1 = SÌ 0 = NO	

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitali" entro il termine indicato	Numero 1 = Sì 0 = NO	1
Contrattualizzazione avviso misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" entro il termine indicato	Numero 1 = Sì 0 = NO	1
Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" entro il termine indicato	Numero 1 = Sì 0 = NO	1
Contrattualizzazione avviso misura 1.2. "Abilitazione al cloud" entro il termine indicato	Numero 1 = Sì 0 = NO	1
Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.2 "Abilitazione al cloud" entro il termine indicato	Numero 1 = Sì 0 = NO	1
Contrattualizzazione avviso misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID-CIE" entro il termine indicato	Numero 1 = Sì 0 = NO	1
Contrattualizzazione avviso misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" entro il termine indicato	Numero 1 = Sì 0 = NO	1
Fine lavori intervento finanziato a valere su avviso misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati"	Numero 1 = Sì 0 = NO	1

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Servizio Tecnico Segretario Comunale, Responsabile Area servizio Economico Finanziario	Collazuol Fulvio Ivaldo Sonia Masoch	
	Collaboratori Area Servizio Tecnico	Fossen Gilberto, Miola Anna, Carla DeBiasio, Donatella Corona	

OBIETTIVO 6

OBIETTIVO OPERATIVO	Concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle attività economiche, commerciali e artigianali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio del 24 settembre 2020 (c.d. fondo aree interne) – ANNUALITA' 2021 E 2022.		
AREA DI RIFERIMENTO	Area economico finanziaria		
ALTRE AREECOINVOLTE	Area Tecnica		
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Sostenere le attività produttive locali		
FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Raccolta delle domande di contributo		Entro il 28.02.2023
	Istruttoria delle domande di contributo		Entro il 30.04.2023
	Erogazione dei contributi		Entro il 31.07.2023
	Approvazione schema di bando		Entro il 30.11.2023
	Pubblicazione del bando		Entro il 20.12.2023
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Raccolta delle domande di contributo entro il termine indicato	Numero 1= SI, 0=NO	1
	Istruttoria delle domande di contributo entro il termine indicato	Numero 1= SI, 0=NO	1
	Erogazione entro il termine indicato	Numero 1= SI, 0=NO	1

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

	Approvazione schema di bando entro il termine indicato	Numero 1= SI, 0=NO	1
	Pubblicazione termine indicato	Numero 1= SI, 0=NO	1
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria	Sonia Masoch	
	Collaboratore amministrativo	Gilberto Fossen	

OBIETTIVO 7

OBIETTIVO OPERATIVO	Attivazione procedura per la liquidazione in modalità digitale delle fatture, Attivazione fatturazione elettronica per l'utilizzo delle palestre comunali, Recupero IVA palestre		
AREA DI RIFERIMENTO	Area Servizio Economico Finanziario		
ALTRE AREE COINVOLTE	Area Amministrativa e Area tecnica		
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Razionalizzazione della gestione contabile		
	Esecuzione della liquidazione delle fatture in modalità digitale, anziché cartacea.		Entro il 31.12.2023
	Attivazione fatturazione elettronica per l'utilizzo delle palestre comunali		Entro il 31.12.2023
	Analisi utilizzo commerciale delle strutture ai fini del recupero iva		Entro il 31.12.2023
	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Avvio della liquidazione delle fatture in modalità digitale, anziché cartacea, dal termine indicato	Numero 1 = SI' 0=NO	1

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Attivazione fatturazione elettronica per l'utilizzo delle palestre comunali, dal termine Indicato	Numero1 = SI' 0=NO	1
	Analisi utilizzo commerciale delle strutture ai fini del recupero iva, dal termine indicato	Numero1 = SI' 0=NO	1
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Servizio Economico Finanziario	Sonia Masoch	
	Responsabile Area Servizio Amministrativo Responsabile Area Servizio Tecnico Collaboratori Area Servizio Amministrativo e Tecnico	Segretario Comunale, Fulvio Collazuol, Donatella Corona, Carla DeBiasio e Anna Miola	

OBIETTIVO 8

OBIETTIVO OPERATIVO	Conseguimento finanziamento a valere sul "Fondo Comuni Confinanti" – Avviso 2023 e attuazione interventi finanziati con altri contributi.	
AREA DI RIFERIMENTO	Area tecnica	
ALTRE AREE COINVOLTE	Area Finanziaria, Segretario Comunale	
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Attuazione interventi di potenziamento delle infrastrutture territoriali e dei servizi offerti	
FASI/MODALITÀ E TEMPI	Approvazione istanza di finanziamento	Entro il 31.08.2023
	Trasmissione istanza di finanziamento all'ODI	Entro il 31.08.2023
	Affidamento lavori per l'intervento finanziato nel 2022 (scegliere loc. Peschiere)	Entro il 15.05.2023
	Avvio lavori per l'intervento finanziato nel 2022 (scegliere loc. Peschiere)	Entro il 31.07.2023
	Completamento lavori per l'intervento finanziato nel 2023 (scegliere loc. Peschiere)	Entro il 30.11.2023

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

INDICATORI	Rendicontazione lavori per l'intervento finanziato nel 2023 (scegliere loc. Peschiere)		Entro il 31.01.2024
	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Approvazione istanza di finanziamento entro il termine indicato	Numero1 = SI' 0 = NO	1
	Trasmissione istanze di finanziamento all'ODI entro il termine indicato	Numero1 = SI' 0 = NO	1
	Approvazione del livello esecutivo di progettazione per l'intervento finanziato nel 2022 (scegliere loc. Peschiere) entro il termine indicato	Numero1 = SI' 0 = NO	1
	Avvio lavori per l'intervento finanziato nel 2022 (scegliere loc. Peschiere) entro il termine indicato	Numero1 = SI' 0 = NO	1
	Completamento lavori per l'intervento finanziato nel 2022 (scegliere loc. Peschiere) entro il termine indicato	Numero1 = SI' 0 = NO	1
	Rendicontazione lavori per l'intervento finanziato nel 2022 (scegliere loc. Peschiere) entro il termine indicato	Numero1 = SI' 0 = NO	1
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Servizio Tecnico	Fulvio Collazuol	
	Collaboratore Area Servizio Tecnico	Anna Miola	

OBIETTIVO 9

OBIETTIVO OPERATIVO	Attivazione Sportello Unico Edilizia (SUE)
---------------------	--------------------------------------------

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

AREA DI RIFERIMENTO	Area Servizio Tecnico		
ALTRE AREE COINVOLTE	//		
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	Razionalizzazione della gestione amministrativa		
FASI/MODALITA'	Attivazione Sportello Unico Edilizia		Entro il 31.10.2023
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Attivazione dello Sportello Unico Edilizia quale unica modalità di ricezione e gestione delle pratiche edilizie entro il termine indicato	Numero 1= SI, 0=NO	1
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Servizio Tecnico	Fulvio Collazuol	
	Collaboratore Area Servizio tecnico	Anna Miola	

OBIETTIVO 10

OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire nel periodo invernale condizioni ottimali di percorrenza delle strade comunali.		
AREA DI RIFERIMENTO	Area tecnica		
ALTRE AREE COINVOLTE	Nessuna		
OBIETTIVO STRATEGICO	Garantire l'accessibilità e la corretta manutenzione della viabilità comunale		
FASI/MODALITA' ETEMPI	Descrizione fase	Tempo	
	Controllo preventivo della funzionalità ed efficienza dei mezzi e della disponibilità dei materiali necessari all'avvio del servizio, con messa in atto delle azioni correttive necessarie	Entro il 15/10/2023	
	Programmazione e attivazione di un servizio regolare di sorveglianza a turnazione della transitabilità delle strade e delle condizioni climatiche, necessario al fine di garantire la tempestività di interventi anche straordinari.	Entro il 15/11/2023	

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

	Programmazione e attivazione del servizio regolare di inghiaatura e salatura delle strade a turnazione		Entro il 15/11/2023
	Programmazione e attivazione di un servizio regolare di controllo della funzionalità ed efficienza dei mezzi e della disponibilità dei materiali necessari al servizio		Entro il 15/11/2023
	Regolare sorveglianza della transitabilità delle strade e delle condizioni climatiche, come da programmazione		Dal 01.11.2023 al 31.12.2023
	Regolare salatura e inghiaatura strade, come da programmazione		Dal 01.11.2023 al 31.12.2023
	Controllo regolare della funzionalità ed efficienza dei mezzi e della disponibilità dei materiali necessari al servizio, come da programmazione		Dal 01.11.2023 al 31.12.2023
	Pronto intervento straordinario di inghiaatura e salatura strade in caso di specifica segnalazione/rilevazione di necessità, anche al di fuori del normale orario di servizio		Entro 30 minuti dalla segnalazione/rilevazione, nel periodo dal 01.11.2023 al 31.12.2023
	Pronto intervento di sgombero neve in caso di nevicate pari o superiori a 10 cm, anche al di fuori del normale orario di servizio		Entro 30 minuti dall'evento, nel periodo dal 01.11.2023 al 31.12.2023
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Controllo preventivo della funzionalità dei mezzi e della disponibilità dei materiali, con attivazione misure correttive necessarie.	Si=1 No=0	1
	Programma del servizio di sorveglianza a turnazione della transitabilità delle strade e delle condizioni climatiche	Si=1 No=0	1
	Programma del servizio di inghiaatura e salatura strade a	Si=1 No=0	1

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

	turnazione		
	Programma del servizio di controllo della funzionalità ed efficienza dei mezzi e della disponibilità dei materiali necessari al servizio	Sì=1 No=0	1
	Controlli transitabilità condizioni climatiche	strade	60
	Verifiche funzionalità disponibilità materiali	mezzi	30
	Interventi di inghiaatura e salatura strade		30
	Interventi di sgombero neve per nevicate pari o superiori a 10 cm, iniziati entro 30 minuti dall'evento*		4
	Interventi straordinari di salatura e inghiaatura strade, non previsti dal programma, iniziati entro 30 minuti dalla segnalazione/rilevazione*		5
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Tecnica	Fulvio Collazuol	
	Collaboratori	Gilberto Fossen	
		Orazio Decima (e suo sostituto dopo il 13.09.2023)	
		Cesare Benvegnù	

OBIETTIVO 11

OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire un servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza
---------------------	-----------------------------------------------------------------------

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

AREA DI RIFERIMENTO	Area Tecnica		
ALTRE ARECOINVOLTE	Nessuna		
OBIETTIVO STRATEGICO DIRIFERIMENTO	Garantire l'accessibilità e la corretta manutenzione della viabilità comunale Aumentare i livelli di sicurezza del territorio, garantendo ordine pubblico e incolumità della popolazione		
FASI/MODALITA' ETEMPI	Segnalazione evento alle autorità pubbliche		Entro 10 minuti
	Adeguato intervento con mezzi comunali per arginare il pericolo		Entro 30 minuti
	Collaborazione con le autorità per il ripristino della sicurezza		Per tutto il tempo necessario
INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Intervento con mezzi comunali nei tempi prefissati per far fronte ad eventi imprevedibili, che causano situazioni di pericolo per la pubblica incolumità	Numero eventi	2
REFERENTI DELL'OBIETTIVO	Responsabile Area Tecnica Collaboratore Area tecnica	Fulvio Collazuol Anna Miola	
	Istruttore vigile Operai Area tecnica	Gilberto Fossen Orazio Decima (e suo sostituto dopo il 13.09.2023) Cesare Benvegnù	

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.3

RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA

1. PREMESSA E STRUTTURA DEL PIANO. RISULTANZE DEI MONITORAGGI.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 190/2022 e del D.lgs. 33/2013. Ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto di quanto previsto dalla legge 190/2012. Per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il Comune di Taibon Agordino, con Deliberazione di Giunta n. 23/2022, ha confermato il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (p.t.p.c.t.) per triennio 2022/2024, precedentemente adottato. Nel dettaglio, questo Ente:

- ha approvato il PTPCT 2021/23 nella seduta del 31/03/2021 con la deliberazione n. 17 e riconfermato per il triennio 2022-2024 con la deliberazione n. 23 del 14/05/2022;
- nel corso degli esercizi successivi all'approvazione del piano, non si sono verificati fatti corruttivi e nemmeno sono intervenute modifiche organizzative rilevanti;
- ha quindi confermato con DGC n. 23/2022 il proprio P.T.P.C.T. 2021-2023 l'esercizio 2022.

Si rende dunque necessario procedere all'approvazione di un nuovo P.T.P.C.T. con validità triennale in accordo alle risultanze dai monitoraggi effettuati nel triennio.

1.2 Risultanze dei monitoraggi

Tali dati sono stati considerati come base di partenza per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza, secondo una logica di miglioramento progressivo al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive e ridondanti. Si fa presente che il Comune di Taibon Agordino ha implementato tutte le misure previste normativamente per implementare la trasparenza ed evitare il verificarsi di fenomeni corruttivi. Come di seguito più dettagliatamente evidenziato, l'unica misura che non è agevole adottare date le ridotte dimensioni dell'Ente è la rotazione ordinaria del personale.

RISULTANZE DEL MONITORAGGIO

Quanto alle segnalazioni/richieste d'accesso.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Secondo i dati presenti nel registro delle istanze di accesso civico, di cui l'Ente si è dotato, nel corso del 2022 sono state lavorate 27 istanze di accesso. In tutti i casi si è trattato di istanze di accesso semplice, cui è stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge.

L'accesso ai dati è garantito dalla possibilità di accedere all'Albo Pretorio, anche in via informatica, e dalla sezione di Amministrazione Trasparente presente sul sito internet del Comune. La corretta tenuta di quest'ultima è stata periodicamente verificata dall'OIV.

Corsi effettuati

Tutto il personale ha seguito un corso anticorruzione nei giorni 21 e 30 novembre 2022, docente il dott. Santo Fabiano.

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1. Analisi del contesto esterno.

Dalle relazioni periodiche sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Nazionale Antimafia, presentate al Parlamento dal Ministro dell'interno, si apprende che il fenomeno corruttivo, quale significativo "indotto" della localizzazione in un dato territorio di interessi criminali facenti capo ad organizzazioni di stampo mafioso, ha da qualche tempo preso piede in aree geografiche lontane dai luoghi in cui tali organizzazioni hanno avuto origine e si sono storicamente sviluppate. Le operazioni di polizia degli ultimi anni danno costante conferma di una presenza in Veneto delle organizzazioni criminali calabresi nonché di referenti di gruppi campani, in particolare del clan dei Casalesi. La particolare densità produttiva del territorio sembra, infatti, essere sfruttata per il riciclaggio dei capitali illeciti, attraverso operazioni finanziarie formalmente legali, anche attraverso l'acquisizione di attività commerciali ed imprenditoriali. Nel 2017 si è ufficialmente insediato, presso il Consiglio regionale del Veneto, l'"Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza", ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". In particolare, tale Osservatorio è chiamato a svolgere una importante attività di impulso per la completa attuazione della normativa regionale sopra menzionata in quanto rientra tra le sue funzioni raccogliere, elaborare e trasmettere al Consiglio regionale i dati relativi ai fenomeni di infiltrazione criminosa in Veneto, al fine di consentire al Consiglio stesso di svolgere la propria attività di indirizzo alla Giunta rispetto agli interventi necessari a contrastare la criminalità organizzata e mafiosa. L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio. Nello specifico, per quanto concerne il territorio dell'ente, attraverso l'analisi dei dati in possesso del Servizio di Polizia Locale, si segnala solo la presenza di episodi di microcriminalità, che comunque non incidono sulla terzietà dell'azione dell'amministrazione e sul regolare funzionamento dell'attività dell'Ente

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

In relazione ai dati emersi dall'analisi del contesto esterno, si ritiene che la loro incidenza sul rischio di corruzione dell'amministrazione possa così riassumersi:

Fattore	Dato elaborato e incidenza nel PTPC
Tasso di criminalità generale del territorio di riferimento	Basso - poche conseguenze nel processo di analisi dei rischi
Tasso di presenza della criminalità organizzata e/o di fenomeni nel di infiltrazioni di stampo mafioso	Id. come sopra
Reati contro la Pubblica Amministrazione nell'ente	Nessuno
Procedimenti disciplinari non rilevanti ai fini anticorrittivi	Nessuno

2.2 Analisi del contesto interno

A) Analisi del contesto interno

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno, si rinvia ai dati riportati nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 presentato al Consiglio comunale e approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 15/02/2023, immediatamente eseguibile, in cui è illustrata l'attività di pianificazione tenuto conto della componente strategica e di quella operativa in coerenza con le linee programmatiche di mandato.

Va precisato che nel periodo 2013-2021 non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi né sono stati avviati a carico di dipendenti comunali procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti.

2.2.1 I soggetti

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono:

- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott. ssa Chiara Surrenti, Segretario Comunale, nominato con decreto del Sindaco n. 17/2023 svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal PNA e dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità in posizione di autonomia e indipendenza.
- Consiglio comunale, organo generale di indirizzo politico-amministrativo: definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Giunta Comunale, organo esecutivo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il PTPCT e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento; e
- Responsabili dei servizi: partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d. lgs. n. 165/2001;

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- e) Organismo di valutazione: svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione e verifica che il piano anticorruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico/gestionale dell'ente e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8-bis della legge 190/2012 e art. 44 del decreto legislativo 33/2013); offre inoltre un supporto metodologico al RPCT per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo e verifica i contenuti della relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta.
- f) Ufficio Procedimenti Disciplinari: provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari;
- g) i) Dipendenti dell'ente: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel PTPCT, segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- h) Collaboratori dell'ente: osservano le misure contenute nel PTPCT e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento. Struttura di controllo interno realizza le attività di monitoraggio del PTPCT e verifica sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio-

2.2.2 La struttura organizzativa del Comune

Nella struttura organizzativa del Comune, al 31.12.2022 e attualmente sono presenti n. 9 dipendenti di cui n. 3 incaricati di Posizione Organizzativa.

L'articolazione della struttura è la seguente:

Servizio	Area/Settore	Soggetto responsabile
Segreteria Personale ed Affari Generali, Ufficio Demografico/Statistico, Servizio Scuole	Area Amministrativa	Chiara Surrenti
Ragioneria, Tributi,	Area Finanziaria	Sonia Masoch
Lavori pubblici, Manutenzione Patrimonio Comunale, Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP, Commercio, Vigilanza Urbana	Ambiente Area Tecnica Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Fulvio Collanzuol

Il Comune ha esternalizzato l'esercizio di talune funzioni e gestisce in forma associata alcuni servizi. In particolare, si evidenzia che il Comune di Taibon Agordino ha delegato all'Unione Montana Agordina la funzione fondamentale afferente "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi", approvando, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.10.2016, il testo della convenzione che attualmente regola i reciproci rapporti tra le parti. L'Unione Montana Agordina ha valutato differenti modelli gestionali inerenti alla funzione delegata, decidendo di acquisire una partecipazione in una società a partecipazione pubblica totalitaria, denominata Valpe Ambiente S.r.l.

Con decorrenza 01.01.2017, l'erogazione nel territorio dei 16 Comuni dell'Unione Montana Agordina, del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti (come definito dall'art. 183, lett. II) del D.lgs. 152/2006) - comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, spazzamento di strade e piazze, controllo su tali attività - nonché di tutte le

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani, sono state affidate dall'Unione Montana alla società partecipata Valpe Ambiente S.r.l. secondo il modello della cd. delegazione interorganica o in house providing (art. 17, paragrafo 3, Direttiva 2014/23/UE e art. 5, comma 1, D.lgs. 50/2016).

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 32 del 18.04.2019 (cd "Sblocca cantieri") convertito in legge con l. n. 55 del 14 giugno 2019, fino al 31.12.2021 (termine così prorogato dal DL n. 76/2020) non trova applicazione l'obbligo per i comuni non capoluogo di provincia di avvalersi della Stazione Unica Appaltante. In ogni caso, il Comune di Taibon Agordino ha volontariamente aderito al servizio di Stazione Unica Appaltante gestito dalle Unioni Montane Feltrina e Agordina.

2.2.3 Individuazione delle aree di rischio

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree, e al loro interno i processi, che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

L'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

- a) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 36/2023;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) autorizzazione o concessione.

L'allegato 2 del PNA 2013 prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in sotto aree, e più precisamente:

A) Area: acquisizione e gestione del personale	<ol style="list-style-type: none">1. Reclutamento2. Progressioni di carriera3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B) Area: contratti pubblici	<ol style="list-style-type: none">1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento3. Requisiti di qualificazione4. Requisiti di aggiudicazione5. Valutazione delle offerte6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte7. Procedure negoziate8. Affidamenti diretti

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

	<ul style="list-style-type: none">9. Revoca del bando10. Redazione del cronoprogramma11. Varianti in corso di esecuzione del contratto12. Subappalto13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
C) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<ul style="list-style-type: none">1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto
D) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<ul style="list-style-type: none">1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

L'aggiornamento del PNA 2013, di cui alla determina n. 12/2015 dell'ANAC, aggiunge le seguenti aree:

E) Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<ul style="list-style-type: none">1. Accertamenti2. Riscossioni3. Impegni di spesa4. Liquidazioni5. Pagamenti6. Alienazioni7. Concessioni e locazioni
F) Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<ul style="list-style-type: none">1. Controlli2. Sanzioni
G) Area: Incarichi e nomine	<ul style="list-style-type: none">1. Incarichi2. Nomine

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

H) Area Affari legali e contenzioso	1. Risarcimenti 2. Transazioni
-------------------------------------	-----------------------------------

Gli aggiornamenti 2016 e 2018, hanno inoltre aggiunto rispettivamente le seguenti aree:

I) Area: Governo del Territorio

L) Area: Gestione Rifiuti.

In relazione alla necessità di estendere la mappatura dei processi a tutta l'attività svolta dall'Ente appare doveroso aggiungere le seguenti ulteriori aree con le relative sub aree:

M) Area: Servizi demografici

1. Anagrafe

2. Stato civile

3. Servizio elettorale

4. Leva militare

N) Area: Affari istituzionali

1. Gestione protocollo

2. Funzionamento organi collegiali.

2.2.4 Mappatura dei processi

Individuate come sopra le aree e relative sub-aree, si tratta di individuare all'interno delle stesse i relativi processi.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Sul piano del metodo si pone il problema del rapporto fra processo, come sopra definito, e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990. La differenza sostanziale sta nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati, mentre il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione ordinariamente agisce, e che tiene anche conto in particolare delle prassi interne e dei rapporti formali e non, con i soggetti esterni all'amministrazione che nel processo intervengono.

L'allegato 1 al PNA 2019 prevede che la mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi:

A) identificazione dei processi, consistente nell'elencazione completa dei processi svolti dall'amministrazione

B) descrizione del processo, consistente principalmente nella descrizione delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le attività e nell'individuazione della responsabilità complessiva del processo

C) rappresentazione, consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

I processi vengono mappati nell' allegato 1 "Catalogo dei processi" raggruppati in aree di rischio.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza di questo Comune, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'attività di identificazione è stata effettuata mediante l'analisi delle seguenti fonti informative:

- contesto interno ed esterno dell'Ente,
- eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'Amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili,
- incontri con i Responsabili degli uffici o il personale dell'Amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;
- risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno,

L'identificazione degli eventi rischiosi è stata attuata partendo dalla mappatura dei processi e utilizzando come unità di riferimento il processo in considerazione della ridotta dimensione organizzativa di questo Comune, nonché della scarsità di risorse e competenze adeguate allo scopo.

3.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata effettuata tramite due strumenti:

- A) l'analisi dei fattori abilitanti, cioè l'analisi dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione e
- B) la stima del livello di esposizione al rischio, cioè la valutazione del rischio associato ad ogni processo o attività.

3.2.1 Individuazione dei fattori abilitanti

Seguendo le indicazioni del PNA 2019 sono stati individuati i seguenti fattori abilitanti e per ciascuno di essi è stato previsto un percorso guidato per determinarne la loro incidenza su ogni singolo processo

FATTORE 1: PRESENZA DI MISURE DI CONTROLLO
Presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?
Sì, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti = 1
Sì, ma sono controlli non specifici o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l'output = 2
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli = 3
FATTORE 2: TRASPARENZA
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l'output, all'interno dell'ente, stakeholder, soggetti terzi?
Sì il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite Amministrazione trasparente: 1
Sì ma è reso pubblico solo l'output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter: 2
No il processo non ha procedure che lo rendono trasparente: 3
FATTORE 3: COMPLESSITA' DEL PROCESSO
Si tratta di un processo complesso?
No il processo è meramente operativo o richiede l'applicazione di norme elementari: 1
Sì, ma la complessità deriva dall'applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute:
Si il processo richiede l'applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai soli uffici competenti = 3
FATTORE 4: RESPONSABILITA', NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI E ROTAZIONE DEL PERSONALE
Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente attuabile la rotazione del personale?
No il processo è trasversale ed è gestito da diversi dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello): 1
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo perché il processo in altre fasi viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 2

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 3
FATTORE 5: INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI
Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?
Sì, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo: 1
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale: 2
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento: 3
FATTORE 6: FORMAZIONE, CONSAPEVOLEZZA COMPORTAMENTALE E DEONTOLOGICA
Il personale che gestisce il processo è stato oggetto specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo: 1
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche: 2
No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione: 3

3.2.2 Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico

Il secondo strumento di analisi del rischio, comunque correlato al primo, è servito per definire il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante per individuare i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT. L'ente ha deciso di procedere, come suggerito dal PNA 2019, con un approccio valutativo correlato all'esito dell'indagine sui fattori abilitanti. Attività che ha portato poi alla concreta misurazione del livello di esposizione al rischio e alla formulazione di un giudizio sintetico. I criteri indicativi della stima del livello di rischio, tradotti operativamente in "indicatori di rischio" sono base per la discussione con i dirigenti/responsabili competenti e sono in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti, tuttavia in sede di prima applicazione della procedura del PNA 2019 di analisi del rischio "valutativa", la stima del livello di esposizione non verrà effettuata tramite discussione, ma solo con indicatori sintetici. Gli indicatori di rischio utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo?
No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi = 1
Sì, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta: 2
Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi = 3
CRITERIO 2: GRADO DI DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA PA
Il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo al personale istruttore o apicale?
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità =1
Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti: 2
Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti: 3
CRITERIO 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITA' ESAMINATA
In passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?
No, dall'analisi dei fattori interni non risulta: 1
Sì, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale provinciale: 2
Sì: 3
CRITERIO 4: IMPATTO SULL'OPERATIVITA', L'ORGANIZZAZIONE E L'IMMAGINE?
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente e la sua immagine?
vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare: 1
vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro: 2
vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere gli uffici e in generale la governance: 3

Il grado di incidenza di ciascun indicatore di rischio, in analogia a quanto previsto per i fattori abilitanti, è stato determinato mediante l'utilizzo di una scala di misurazione ordinale articolata in BASSO (in caso di risposta n. 1), MEDIO (in caso di risposta n. 2) e ALTO (in caso di risposta n. 3).

L'incidenza complessiva di tutti gli indicatori su ciascun processo è stata successivamente determinata utilizzando il concetto statistico della "moda", cioè attribuendo il valore che si è presentato con maggiore frequenza. Nel caso di più valori presenti con la stessa frequenza si è preferito scegliere quello più alto per evitare la sottostima del rischio.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili dei fattori abilitanti e degli indicatori di rischio e aver proceduto all'elaborazione del valore sintetico di ciascun indicatore, come specificato in precedenza, si è proceduto alla definizione del livello di rischio di ciascun processo attraverso la combinazione logica dei due fattori secondo i criteri indicati nella tabella seguente

FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI RISCHIO	LIVELLO COMPLESSIVO DI RISCHIO
ALTO	ALTO	CRITICO
ALTO	MEDIO	ALTO
MEDIO	ALTO	ALTO
ALTO	BASSO	MEDIO
MEDIO	MEDIO	MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO
MEDIO	BASSO	BASSO
BASSO	MEDIO	BASSO
BASSO	BASSO	MINIMO

L'allegato A "Misurazione del livello di esposizione al rischio" riporta la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio.

4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione sulle priorità di trattamento. Per misura si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio. Le misure sono classificate in "generali", che si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera Amministrazione e "specifiche" laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi.

Le misure, sia generali che specifiche, sono state puntualmente indicate, descritte e ripartite per singola area di rischio nella Tavola allegato 5 Misure preventive che comprende altresì un sintetico riepilogo del sistema di gestione del rischio corruttivo previsto dal presente piano.

Le principali misure generali individuate dal legislatore (a suo tempo denominate obbligatorie) sono riassunte nelle schede allegate al PNA 2013 alle quali si rinvia per i riferimenti normativi e descrittivi. Alcune di queste misure (trasparenza, formazione, codici di comportamento e obbligo di astensione) vanno applicate a tutti i processi individuati nel catalogo allegato al presente piano e da tutti i soggetti coinvolti negli stessi.

Relativamente alle singole misure preventive generali si evidenzia quanto segue.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

4.1 Adempimenti relativi alla trasparenza - Rinvio

In ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia alla sezione 5 – Trasparenza.

4.2 Doveri di comportamento

In ordine ai doveri di comportamento dei dipendenti pubblici si rinvia al Codice generale emanato con DPR n. 62/2013 nonché al codice comunale integrativo e specificativo di quello generale "APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI TAIBON AGORDINO, INTEGRATO E AGGIORNATO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL NUOVO COMMA 1 BIS DELL'ART. 54 DEL D.LGS. N. 165/2001", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 49/2023, aggiornato alla più recente normativa.

4.3.1 Rotazione ordinaria del personale

L'Amministrazione, pur riconoscendo che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, rappresenta una misura di particolare rilievo nelle strategie di prevenzione della corruzione, evidenzia che, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno, detta rotazione potrebbe causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. In ogni caso, l'Amministrazione, rilevato che l'allegato 2 al PNA 2019, suggerisce alle PA che si trovano nell'impossibilità di utilizzare la rotazione come misura di prevenzione, di operare scelte organizzative nonché di adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi ritiene opportuno implementare modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, avendo cura di favorire altresì la trasparenza interna delle attività.

4.3.2 Rotazione straordinaria del personale

L'art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che "i dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". Sarà cura di ogni Responsabile dei Servizi dare attuazione a quanto previsto dalla citata norma. Qualora ad essere coinvolto fosse un Responsabile spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.

Per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria si rinvia alla delibera ANAC n. 215/2019.

4.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 6 bis nella legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41 della legge 190/2012, stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La norma contiene due prescrizioni:

- è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati. Si rinvia a quanto stabilito al riguardo dagli artt. 6, 7 e 14 del Codice di comportamento generale emanato con DPR n. 62/2013. A tale proposito si raccomanda:

- l'acquisizione e conservazione da parte del responsabile del servizio delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP o delle commissioni di concorso o di gara o l'acquisizione da parte del segretario comunale delle eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti;
- il monitoraggio della situazione, attraverso l'aggiornamento, con cadenza triennale, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza periodica a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;
- la predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi;
- attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. 241/1990 e dal codice di comportamento.

Relativamente all'accertamento dell'assenza di conflitti di interessi con riguardo ai consulenti si raccomanda:

- la predisposizione di un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche;
- il rilascio della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del diretto interessato, prima del conferimento dell'incarico di consulenza;
- l'aggiornamento, con cadenza annuale (in relazione alla durata dell'incarico di consulenza) della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- la previsione di un dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico;
- l'organo conferente l'incarico è competente ad effettuare la verifica delle suddette dichiarazioni;
- il RPCT effettuerà annualmente un controllo a campione da parte della avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione delle stesse ai sensi dell'art. 53, co. 14, d.lgs. 165/2001.

4.5 Conferimento e autorizzazione incarichi

Il cumulo in capo ad un medesimo soggetto di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Conseguentemente non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti, secondo quanto previsto dal regolamento comunale che individua gli incarichi vietati ai dipendenti comunali nonché i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extraistituzionali in attuazione dell'art. 53, comma ibis del decreto legislativo 165/2001.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

In corso d'anno si raccomanda di:

- effettuare una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extraistituzionali e definire chiaramente una procedura per la presentazione della richiesta e il rilascio dell'autorizzazione, dandone conto nel PTPCT;
- valutare, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione la possibilità di svolgere incarichi anche in regione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie.

4.6 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

In attuazione del comma 49, art. 1 della legge n. 190/2012, il legislatore ha adottato il D. Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice nelle PA, per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione. In attuazione degli artt. 3, 9 e 12 nonché dell'art. 20 del citato decreto legislativo, sarà compito del Responsabile della gestione del personale far sottoscrivere a tutti gli interessati e pubblicare sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente, apposita dichiarazione di insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, che dovrà essere firmata al momento dell'affidamento dell'incarico e, per gli incarichi di durata pluriennale, annualmente, entro 30 giorni dall'approvazione del piano anticorruzione. A tal fine è stata predisposta apposita modulistica da parte del Responsabile anticorruzione. Sono obbligati al rilascio di detta dichiarazione, i dipendenti incaricati delle funzioni di Responsabile dei servizi nonché il Segretario Comunale.

Si raccomanda:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- la successiva verifica entro 15 giorni;
- il conferimento dell'incarico solo in assenza di motivi ostativi al conferimento stesso;
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

4.7 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, è fatto obbligo di inserire:

- nei contratti di assunzione del personale la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

- sia prevista una dichiarazione da far sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

4.8 Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la p.a.), l'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio di competenza, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- all'atto della formazione di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (anche per coloro che vi fanno parte con compiti di segreteria);
- all'atto della formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, prima del conferimento dell'incarico, attestante, oltre all'assenza di cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità, il fatto di non aver subito condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale (delitti di pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare - non appena ne viene a conoscenza - al superiore gerarchico e al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-bis dei d.lgs. 165/2001, il RPCT non appena ne sia venuto a conoscenza provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

4.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

La segnalazione di illeciti deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione, al suo indirizzo di posta elettronica e deve avere come oggetto: "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione il quale oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni deve porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 54bis del citato D. Lgs. 165/2001. L'onere di istruttoria, che la legge assegna al RPCT, si sostanzia ad avviso di ANAC, nel compiere una prima parziale deliberazione sulla sussistenza (cd. *fumus*) di quanto rappresentato nella segnalazione. Resta fermo comunque che non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti o provvedimenti adottati dall'Amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Si segnala che anche l'Autorità nazionale anticorruzione è competente a ricevere le segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. A tal fine è stato aperto un canale privilegiato a favore di chi, nelle situazioni di cui si è detto, scelga di rivolgersi all'Autorità e non alle vie interne come sopra stabilite dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza. Le segnalazioni dovranno in tal caso essere inviate all'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it.

4.10 Formazione del personale in tema di anticorruzione

Anche nel triennio 2023-2025 è prevista l'effettuazione di adeguate attività formative sia di livello generale rivolte a tutti i dipendenti, mirate all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e della legalità, nonché di livello specifico rivolte ai Responsabili dei servizi e al personale segnalato dai Responsabili medesimi e intese ad approfondire tematiche settoriali in relazione ai diversi ruoli svolti.

Si raccomanda di:

- includere nei percorsi formativi anche il contenuto dei codici di comportamento e dei codici disciplinari, per i quali proprio attraverso la discussione di casi concreti può emergere il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni;
- prevedere che la formazione riguardi tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e della relazione annuale (ad esempio l'analisi di contesto esterno e interno, la mappatura dei processi, l'individuazione e la valutazione del rischio);
- tenere conto dell'importante contributo che può essere dato dagli operatori interni all'amministrazione, inseriti come docenti nell'ambito di percorsi di aggiornamento e formativi *in house*;
- monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza. Il monitoraggio potrà essere realizzato ad esempio attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

4.11 Patti di integrità negli affidamenti

Il Comune di Taibon Agordino valuterà l'opportunità di aderire, sottoscrivendolo, al Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici, proposto dalla Prefettura di Belluno.

4.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Nel corso del triennio 2022/2024, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di realizzare misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità anche attraverso la possibilità di segnalazione dall'esterno di eventuali episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi.

4.13 Monitoraggio dei tempi procedurali

Ciascun responsabile dei servizi e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, ha l'obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedurali. Siffatti casi di anomalia dovranno essere comunicati tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione. Almeno una volta all'anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvederà a monitorare, anche a campione, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, con le modalità dallo stesso stabilite.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

4.14 Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni

L'Ente verifica che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di accertare l'approvazione del P.T.P.C.T. e relativi aggiornamenti annuali, l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabili per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

5. TRASPARENZA

Il decreto legislativo 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

L'accessibilità totale si realizza principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali e l'accesso civico.

5.1 Le pubblicazioni in Amministrazione trasparente

Il Comune di Taibon Agordino si è dotato di un sito web istituzionale, visibile al link <https://www.comune.taibonagordino.bl.it/home> nella cui home page è collocata la sezione denominata "Amministrazione Trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel D. Lgs. 33/2013. L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina dei dati e delle informazioni da pubblicare sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016. La tavola allegato 6 "Elenco obblighi di pubblicazione" ripropone fedelmente i contenuti dell'Allegato n. 1. della sopra citata deliberazione ANAC con la previsione dell'ulteriore indicazione del Responsabile della elaborazione e della pubblicazione del dato.

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" deve avvenire nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) Aggiornamento e archiviazione: per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.
- 3) Dati aperti e riutilizzo: I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore. E' fatto divieto di disporre filtri o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".
- 4) Trasparenza e privacy: E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs.33/2013, la pubblicazione deve avvenire nei 90 giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

E' opportuno precisare che in Amministrazione Trasparente il Comune di Taibon pubblica non soltanto gli elenchi dei provvedimenti adottati, ma anche il testo per esteso degli stessi (fatte salve le necessarie forme di anonimizzazione) quale forma di trasparenza ulteriore.

5.2 Trasparenza e tutela dei dati personali

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati» par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1 lett. d).

Il d.lgs. 33/2013 all'art. 7-bis, c. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

5.3 Accesso civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo nonché il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata.

Per l'attuazione del diritto di accesso si fa rinvio alla disciplina dettata dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, ed al Regolamento comunale per l'accesso civico e documentale approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 28.04.2017.

Del diritto all'accesso civico deve essere data ampia informazione sul sito istituzionale dell'ente mediante pubblicazione in "Amministrazione trasparente"/Altri contenuti/Accesso civico di:

- modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- registro delle istanze di accesso civico, da tenere costantemente aggiornato.

6. MONITORAGGIO E RIESAME

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tuttavia ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e a fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsto al precedente paragrafo 4.13, sono previste le seguenti azioni di verifica:

➤ Ciascun Dirigente/Responsabile dei Servizi deve informare tempestivamente il Responsabile PCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza.

➤ Il Responsabile PCT, con cadenza annuale, è tenuto a consultare i Responsabili dei Servizi in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dal presente piano al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 2 del 04.02.2013. Il regolamento prevede un sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi, potrà mitigare i rischi di corruzione.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

1) organigramma;

2) livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative) e modello di rappresentazione dei profili di ruolo;

3) ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio; 4) altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

La struttura si articola nelle seguenti aree: - Area Amministrativa/Contabile - Area Tecnica/Vigilanza secondo il seguente organigramma:

AREA SERVIZIO AMMINISTRATIVA	
Collaboratore professionale - addetto alla registrazione dati B3	1
Collaboratore professionale - addetto alla registrazione dati B3	1
AREA SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	
Istruttore Direttivo Contabile D1	1
AREA SERVIZIO TECNICO	
Istruttore direttivo tecnico D1	1
Istruttore tecnico C1	1
Collaboratore professionale – operaio B3*	1
Collaboratore professionale – operaio B1	1
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	
Istruttore tecnico C1	1

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.02

LAVORO IN MODALITÀ AGILE

L'Amministrazione non ha adottato il Piano organizzativo del lavoro agile.

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.03

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni attualmente vigente è stato adottato con D.G. 12 del 8/02/2023. Con il presente P.I.A.O. si dà atto che è prevista l'assunzione di un tecnico a tempo determinato e parziale, area funzionari (ex cat. D1), per attività connesse al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza; tale assunzione verrà finanziata con fondi PNRR già erogati a favore del Comune di Taibon, risulterà neutra rispetto al bilancio dell'Ente.

AREA / SERVIZIO	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA	NOTE
AREA SERVIZIO AMMINISTRATIVO		
Collaboratore professionale - addetto alla registrazione dati B3	1	Posizione economica B8, posto coperto
Collaboratore Professionale - addetto alla registrazione dati B3	1	Posizione economica B7, posto coperto
AREA SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO		
Istruttore Direttivo Contabile D1	1	Posizione economica D4, posto coperto
AREA SERVIZIO TECNICO		
Istruttore direttivo tecnico D1	1	Posizione economica D3, posto coperto
Istruttore tecnico C1	1	Posizione economica C1, posto coperto
Collaboratore professionale - operaio B3*	1	Posizione economica B8, posto coperto. Prevista la cessazione, per quiescenza, nel corso dell'anno 2023, con contestuale sostituzione mediante assunzione di n. 1 unità di personale cat. B3, medesimo profilo professionale, in esito ad apposita procedura concorsuale o scorrimento graduatoria di altri Enti e previo espletamento della procedura di mobilità obbligatoria e, eventualmente, della procedura di mobilità facoltativa.
Collaboratore professionale - operaio B1	1	Posizione economica B1, posto coperto
SERVIZIO POLIZIA LOCALE		
Istruttore tecnico C1	1	Posizione economica C4, posto coperto (in servizio per il 30% delle ore presso l'Area Servizio Tecnico e per il 20% delle ore presso l'Area Servizio Amministrativo). Dal 11.07.2023 previsto passaggio al profilo amministrativo del dipendente attualmente agente di polizia locale.
TOTALE		9

COMUNE DI TAIBON AGORDINO

Provincia di Belluno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2023 – 2025

Contestualmente, è stato dato atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella concessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; e rispetta altresì gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall’art. 1, comma 557 e seguenti della L. 296/2006, in tema di contenimento della spesa di personale

Con D.G. n. 50/2023 è stato altresì adottato il “PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ-TRIENNIO 2023/2025”.